

et cæteros in Domino hortamur, ut has nostras salvi-  
 conductus litteras servant inviolabiliter, et servari  
 omnino faciant, permittantque præfatum dominum  
 de Duracio ac ejus comitivam cum bonis, armis et  
 rebus suis Galliam pergere ac transire per quascum-  
 que civitates, oppida, terras et loca istius domini, omni impedimento et molestia penitus sublatis; et hoc sub nostra et serenissima Ligæ, ejus gubernator sumus, indignationis pœna. In quorum fidem præ-  
 sentes fieri jussimus, propriaque manu subscripsimus, ac nostri sigilli auctoritate muniri volumus.

Datæ in Civitate Laudæ, die 20 Octobris 1512.

145 A di 24, domenega. Vene in Colegio sier Dome-  
 nego Trivixan cavalier procurator, venuto orator  
 dal Soldan, vestito di scarlato e becho di scarlato,  
 acompagnato da molti patricii et lo tra li altri; et re-  
 duto in Colegio, fo aldito con li Cai di X, et remesso  
 il resto di l' audientia aldirla in Pregadi. Presentò  
 una letera del signor Soldan, in moresco scritta, la  
 copia di la qual scriverò di soto.

Vene l' orator yspero, stete assa' dentro, e pur  
 con li Cai di X.

*Di campo, véne lettere di proveditori zene-  
 rali date soto Brexa, a di 22, hore 5 di note, et  
 vidi una letera di sier Vettor Lipomano, pur di  
 22, hore 17.* Come, poi disnar, si partiva di campo,  
 per andar a Bergamo. La terra è tolta per spagnoli  
 a nome di la Liga. Li proveditori hanno mandato An-  
 drea Rosso secretario dil proveditor Capello a Gedi  
 dal vicerè col brieve dil Papa, ch' el voy far consi-  
 gnar Brexa a la Signoria. Il qual vicerè li ha rispo-  
 sto che 'l manderà il conte di Santa Severina a par-  
 lar a li proveditori et governorator. *Item*, per letere  
 di proveditori poi se intese, esser venuto e stati in  
 consulto 4 hore a lo alozamento dil proveditor Ca-  
 pello, e colouii auti insieme *ut in litteris*. Il ca-  
 stello ha tolto termine zorni 12 a darsi. *Item*, par  
 le cosse anderà ben e si haverà Brexa. Il vicerè vol  
 danari, dimanda ducati 100 milia, ma si conzerà, e  
 vol si vadi li exerciti uniti a tuor il castello di Milan  
 di man di francesi; e altri colouii, stati soli il gover-  
 nador, proveditori et lui conte con do secretarii e non  
 altri. *Item*, achadete, aspetando ussisse il consulto,  
 che il conte Guido Rangon con Bataion fue a le man,  
 et pocho manchò non se amazasseno, come dirò di  
 soto. Fo *etiam* letere di campo drizate a li Cai di X.

È da saper, ozi alcuni di Colegio voleva Pregadi,  
 pur a la fin d' acordo fo consultà far Gran Conseio,  
 et doman Pregadi aduncha.

Da poi disnar fo Gran Conseio; et fu posto una

gratia di poter vender un stabele conditionato per  
 sier Marco Zusignan qu. sier Orsato in San Moisè,  
 che è in più parte, e dil trato meterlo in altro stabile,  
 qual *etiam* sia conditionato; e balotà do volte la pe-  
 zoroè et non fu presa; vol i cinque sexti.

Se intese, per letere di Damaseo di merchadanti,  
 la morte di sier Ambruxo da Molin di sier Al-  
 vise, zovene di anni . . . era merchadante de li; *etiam*  
 in Cypro è morto sier Antonio Badoer qu. sier Mar-  
 rin, era castelan a Zerines.

*Di Chioza, fo letere.* Zercha quelli do burchi  
 con formenti per conto di spagnoli, quali l' orator  
 di qua mandava al vicerè per il campo, et passati  
 li burchi con stera 2000 in canal di le Bebe, che  
 andavano a Verona, veneno feraresi alcune barche  
 capitan quel Bonamigo, e cargò le loro barche di  
 formenti stera 700, il resto afondò li burchi, acciò  
 non andaseno di longo.

*Di sier Lunardo Emo proveditor executor, 145\**  
*vidi letere, date in campo apresso Brexa, a di*  
*22, hore 4 di note, drizate a sier Zorzi Emo*  
*suo fratello.* Come, in questa matina per tempo an-  
 doe dal proveditor Moro a pregarlo dovesse far ve-  
 nir le zente di Crema in campo; e acciò venisseno  
 presto, lo pregoe mandasse ducati 100 a Zuan Ba-  
 ptista da Fano et 100 a Zuan Paulo da Sant' Anzo-  
 lo: e cussi subito fono expediti. E andato esso con  
 il proveditor Moro da il governorator per aspetar la  
 risposta di Gedi dil Guidoto, in quello instante la  
 zonse, qual fu il vicerè haver risposto: haver licentia  
 dal Papa di tuor Brexa per la Liga, et era contento  
 che per nui fosse mosso nulla, e manderia il conte  
 di Santa Severina subito qui. Eri seguite. Uno prove-  
 ditor disse a un modo, l' altro a l' altro, però fo per  
 suo aricordo reduti tutti do, il governorator e il pro-  
 veditor Moro a casa dil proveditor Capello per con-  
 sultar quello era di far, e che a questo bisogno tutti  
 usase il beneficio di la Signoria, poi a Venecia si sbo-  
 rasse le colere e odii particular. È andato lui pro-  
 veditor Emo prima a dimandar si l'era contento, et  
 cussi andono; et per una hora steteno insieme soli  
 in camera dil dito proveditor Capello, el qual pro-  
 veditor era in lecto, diceva haver una panochia.  
 Zonto dito conte di Santa Severina, andorno insieme  
 con il proveditor Moro da dito proveditor Capelo e  
 mandono per il governorator, qual subito venuto, disse  
 come li brexani siano stati da esso governorator a  
 protestarli che lor, havendo patito in l'honor e in la  
 facultà e in la vita per amor di la Illustrissima Si-  
 gnoria, non li pareva conveniente che nui soportas-  
 semo fusseno portate via le sue robe, e più tolto la